

**TRIBUNALE DI ANCONA**

**Procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento**

**Piano del consumatore ex artt. 6 e segg. della L. n. 3/2012**

\* \* \* \* \*

I signori **Riccardo Longo**, nato a Cerignola (FG) il 15.03.1967, codice fiscale LNG RCR 67C15 C514H, e **Vincenza Raddato**, nata a Cerignola (FG) il 30.05.1971, codice fiscale RDD VCN 71E70 C514N, coniugati in regime di separazione dei beni e residenti a Loreto (AN), Via Vincenzo Bellini n. 29/G, rappresentati e difesi per delega in calce al presente ricorso dall'Avv. Gianluca Grisolia, C.F. GRS GLC 74B18 H294X, fax 071/9696250, P.E.C. avvgianlucagrisolia@puntopec.it, presso il cui studio in Osimo (AN), Via Volta n. 1 sono elettivamente domiciliati, espongono ai propri creditori la proposta di soddisfazione dei crediti, redatta con l'ausilio del Rag. Fabio Gobbi, nominato quale Gestore della Crisi da sovraindebitamento, che ha attestato l'attuabilità del piano del consumatore di seguito esposto.

\* \* \* \* \*

**Premessa**

- 1) I ricorrenti, quali "*consumatori*" ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. b), della L. n. 3/2012, versano in situazione economica di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il reddito percepito, con conseguente impossibilità di far fronte ai propri impegni.
- 2) Volendo porre rimedio alla descritta situazione di sovraindebitamento, in data 20.06.2019 i Signori Riccardo Longo e Vincenza Raddato hanno depositato presso l'Organismo per la gestione del sovraindebitamento della Camera di Commercio delle Marche domanda per la nomina di un Gestore della Crisi, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 3/2012 (doc. 1).

Riccardo Longo  
Luca Riccardo

L'istanza veniva rubricata al n. 21/2019 e con provvedimento del 24.07.2019 (**doc. 2**) veniva nominato Gestore della Crisi il Rag. Fabio Gobbi (C.F.: GBB FBA 69P03 A271P), il quale depositava la propria accettazione il successivo 29.07.2019 (**doc. 3**).

3) Il suddetto Professionista incaricato, dopo aver svolto una articolata istruttoria unitamente ai debitori, ha elaborato apposita relazione particolareggiata ex art. 9, comma 3 bis, della L. n. 3/2012 (**doc. 4**), dalla quale risulta che la proposta di piano del consumatore è stata elaborata in base alla documentazione prevista dal menzionato art. 9 della L. n. 3/2012 che ad essa è allegata.

4) Il nucleo familiare degli istanti è composto dagli stessi signori Riccardo Longo e Vincenza Raddato, come attestato dal certificato del Comune di Loreto (**doc. 5**).

5) Preliminarmente va detto che in data 28.01.2005 i ricorrenti hanno acquistato la loro prima ed unica casa al prezzo di euro 110.000,00 (**doc. 6**) contraendo, in pari data, un mutuo ipotecario con la Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio di ammontare pari ad euro 125.000,00 (**doc. 7**). All'epoca entrambi i coniugi lavoravano e percepivano stipendi mensili per complessivi euro 3.000,00 circa, somma che consentiva loro di pagare regolarmente le rate del predetto mutuo, di euro 725,00 al mese, e di condurre una vita dignitosa.

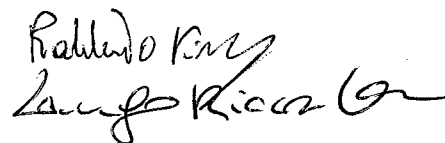
6) La situazione di sovraindebitamento si è formata a seguito della perdita, da parte di entrambi i coniugi, del posto di lavoro. Ed infatti, il signor Riccardo Longo, che svolge l'attività di muratore, è stato licenziato a dicembre 2010 dal proprio datore di lavoro, la società Costruzioni S.r.l. di Civitanova Marche (**doc. 8**), peraltro senza ricevere gli stipendi arretrati, mentre la signora Vincenza Raddato, che svolge l'attività di operaia, è stata licenziata nel 2010 dalla società Regal S.r.l. di Recanati, per poi essere assunta con contratto a chiamata dalla ditta Venere Argenti di Longobardo Giuseppe dal 28.03.2010 al 31.12.2010 e poi ancora a tempo

*Riccardo Longo*  
*Longo Riccardo*

determinato a decorrere da 06.10.2013, fino al licenziamento intervenuto il 22.07.2016, riuscendo, in seguito, a svolgere solo lavori occasionali, fino alla nuova assunzione, questa volta a tempo indeterminato, da parte della ditta Venere Argenti di Longobardo Giuseppe in data 19.04.2019 (doc. 9). La descritta precaria situazione lavorativa ha determinato l'impossibilità per i coniugi Longo e Raddato di pagare regolarmente le rate del mutuo contratto con la Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, sempre onorate fino alla metà del 2013.

7) I coniugi Longo e Raddato, ben consci della situazione di difficoltà finanziaria nella quale si erano venuti loro malgrado a trovare, prendevano contatto con la Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio e, in data 13.10.2015, riuscivano a concludere un accordo (doc. 10) che prevedeva il pagamento del debito residuo di euro 101.555,22 (importo comprensivo di capitale, interessi e spese) mediante il versamento di euro 12.000,00 in n. 24 rate mensili da euro 500,00 ciascuna - rate tutte regolarmente pagate - ed il saldo di euro 89.555,22 in unica soluzione, entro 30 giorni dal termine della moratoria. Alla scadenza del termine concordato, non disponendo della somma necessaria per far fronte al debito residuo, i coniugi Longo e Raddato hanno tentato più volte di mettersi nuovamente in contatto con l'Istituto di credito per verificare la possibilità di una prosecuzione del piano di rientro attraverso il pagamento della somma mensile di euro 500,00, compatibile - seppure con enormi sacrifici - con il reddito familiare. Tuttavia, per le note vicende che hanno coinvolto la Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, oggi assorbita da UBI Banca, non vi è stata alcuna possibilità di contatto con gli organi deliberanti della stessa. Ad oggi, peraltro, il ridotto credito (debito) di euro 89.555,22 risulta essere stato ceduto dalla Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio alla società PURPLE SPV S.r.l.

8) Attualmente il signor Riccardo Longo, dopo aver ottenuto un contratto di



lavoro a tempo determinato con la società "B.F.C. Costruzioni S.r.l." di Castelfidardo (**doc. 11**), cessato in data 24.09.2020, ed aver ricevuto la NASPI dal 27.10.2020 per circa euro 900,00 nette al mese, è stato assunto con contratto a tempo determinato (dal 02.03.2021 al 31.07.2021) dalla ditta "Costruzione Alba di Shehu Arian" di Cupra Marittima (**doc. 12**), mentre la signora Vincenza Raddato (dimessasi nel frattempo in data 25.11.2020 dall'ultimo datore di lavoro, poiché in crisi e in procinto di chiudere l'attività) è stata assunta in data 16.12.2020 con contratto di lavoro a tempo determinato (di recente prorogato fino al 31.10.2021) dalla società Nuova SAIR di Camerano, percependo uno stipendio netto mensile di circa euro 700,00 (**doc. 13**).

9) I ricorrenti sono titolari di n. 2 conti correnti, accesi presso la Banca Desio, e di n. 2 libretti postali intestati uno a ciascun coniuge, sui quali le disponibilità sono decisamente modeste, come risultante dagli estratti di c/c che si allegano (**doc. 14**).

10) Le spese della famiglia prevedono quasi esclusivamente il sostenimento di oneri per utenze di acqua, luce e gas, assicurazione casa, tassa rifiuti e spese mediche per circa euro 2.000,00 annui, bolli e assicurazioni delle auto per oltre euro 500,00 annui (**doc. 15**), oltre all'acquisto di beni principalmente di natura alimentare indispensabili al proprio sostentamento.

11) I signori Riccardo Longo e Vincenza Raddato sono proprietari, nella misura del 50% ciascuno, esclusivamente del modesto alloggio in cui vivono, sito in Loreto (AN), Via Vincenzo Bellini n. 29/G, censito al catasto fabbricati al foglio 3, particella 1538, subalterno 4, categoria A/2, classe 3, rendita euro 348,61, comprensivo di autorimessa censita al catasto fabbricati al foglio 3, particella 1538, subalterno 12, categoria C/6, classe 4, rendita euro 55,78. Detto immobile è gravato da ipoteca volontaria di euro 250.000,00 iscritta in favore della Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, a fronte di un mutuo fondiario di originari euro 125.000,00.

*Riccardo Longo*  
*Vincenza Raddato*

Il tutto documentato dalle allegate visura catastale e ispezione ipotecaria (**doc. 16**).

12) Per completezza va segnalato che, come emerge dalla visura effettuate presso il PRA (**doc. 17**), la signora Vincenza Raddato è proprietaria di due utilitarie, e precisamente una Fiat Punto, targata AP004AH, immatricolata nel 1997, e una Volkswagen Bora, targata BH664LA, immatricolata agli inizi del 2000. Il valore commerciale di entrambe le autovetture - che vengono utilizzate dai ricorrenti per recarsi sul posto di lavoro - è oggettivamente pressoché nullo.

13) Medio tempore è stato notificato agli istanti in data 07.09.2020 un atto di precetto su mutuo fondiario da parte del creditore ipotecario PURPLE SPV S.r.l, cessionario del credito della Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, con il quale viene intimato il pagamento della somma onnicomprensiva di euro 116.580,91 (**doc. 18**). Lo stesso creditore, in data 26.11.2020, ha proceduto alla notifica di atto di pignoramento immobiliare sull'unica casa dei coniugi Longo-Raddato (**doc. 19**).

14) La situazione debitoria degli istanti ammonta, salvo errori e/o omissioni, complessivamente ad **euro 120.304,74**, ed è di seguito descritta:

| <b>Creditore</b>                                    | <b>Credito</b>    |
|-----------------------------------------------------|-------------------|
| <u>PURPLE SPV S.r.l.</u>                            |                   |
| - mutuo fondiario stipulato il 28.01.2005           | 116.580,91        |
| <u>Regione Marche</u>                               |                   |
| - Tasse automobilistiche anni 2015 – 2019 (Raddato) | 2.399,92          |
| <u>Agenzia delle Entrate Riscossione</u>            |                   |
| - Tasse automobilistiche anni 2012 – 2014 (Raddato) | 1.323,91          |
|                                                     | <b>120.304,74</b> |

Tutto ciò premesso ed esposto, i signori Riccardo Longo e Vincenza Raddato, come sopra rappresentati, difesi e domiciliati,

**PROPONGONO**

la *ristrutturazione dei loro debiti e la soddisfazione dei crediti*, mediante la

*Riccardo Longo*  
*Vincenza Raddato*

presentazione del seguente **piano del consumatore**, ai sensi degli artt. 6 e segg. della L. n. 3/2012, sottoposto ad attestazione da parte del Rag. Fabio Gobbi, Professionista con studio in Ancona, Corso Mazzini n. 148, PEC: [f.gobbi@odcecanconapec.it](mailto:f.gobbi@odcecanconapec.it), nominato con provvedimento in data 24.07.2019 del Referente dell'Organismo per la gestione del Sovraindebitamento della Camera di Commercio delle Marche quale Gestore della Crisi nel procedimento rubricato al n. 21/2019.

**Documenti ex art. 9, comma 2, L. n. 3/2012**

In ottemperanza all'articolo suddetto, unitamente alla presente proposta i ricorrenti allegano la seguente documentazione:

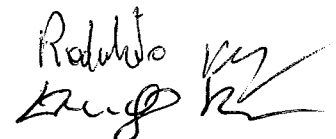
- elenco dei creditori con indicazione delle rispettive somme (**doc. 20**);
- elenco dei beni di proprietà degli istanti (**doc. 21**);
- dichiarazione dei redditi degli ultimi 3 anni (**doc. 22**);
- attestazione di fattibilità del piano del Gestore della Crisi (*cf. doc. 4*);
- elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento della famiglia (*cf. doc. 15*);
- certificato dello stato di famiglia (*cf. doc. 5*).

Gli istanti rappresentano di non aver compiuto atti di disposizione negli ultimi 5 anni.

**La proposta di piano del consumatore**

Come sopra riferito, i coniugi Longo e Raddato dispongono attualmente di un reddito netto annuo complessivo di poco più di euro 20.000,00. Essendo ragionevolmente ipotizzabile che le spese correnti necessarie al sostentamento degli istanti ammontino quantomeno ad euro 1.200,00 mensili, quindi a poco più di euro 14.000,00 annui, residua una **somma disponibile di circa euro 6.000,00 annui**.

L'immobile di proprietà degli istanti, che come sopra riportato e documentato è



gravato da ipoteca a favore della Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, a fronte della concessione di un mutuo fondiario di originari euro 125.000,00, misura circa 75 mq. e può essere ragionevolmente valutato - tenuto conto della tipologia di immobile, di non particolare pregio, e della sua collocazione (Loreto stazione) - sulla base delle quotazioni medie dell'O.M.I. dell'Agenzia delle Entrate, in circa euro 85.000,00 (doc. 23).

Tale valutazione appare addirittura "ottimistica" se solo si considera che l'immobile in questione è stato acquistato dai ricorrenti al prezzo di euro 110.000,00 circa quindici anni orsono, quando nel frattempo si è verificata una delle più gravi crisi economiche dell'era contemporanea, che ha comportato, come a tutti noto, un fortissimo deprezzamento del valore degli immobili.

Senza voler poi tenere conto della pandemia da COVID-19 che ha ulteriormente aggravato la già critica situazione del mercato immobiliare (e non solo).

A ciò si aggiunga che nell'ipotesi in cui si dovesse dar corso alla espropriazione immobiliare non sarebbe seriamente immaginabile di poter ricavare una cifra superiore al 70% del valore sopra indicato (quindi non più di euro 60.000,00), anche nella remota ipotesi di assegnazione alla prima asta (tenuto conto delle spese della procedura esecutiva e del consolidato orientamento di offrire il 75% del prezzo base d'asta da parte di chi presenta un'offerta di acquisto).

In virtù delle superiori considerazioni il valore odierno dell'immobile non è sufficiente a garantire il pagamento integrale del creditore ipotecario ai sensi dell'art. 7 della L. n. 3/2012.

Ciò nonostante, i signori Riccardo Longo e Vincenza Raddato, pur non prevedendo, per evidenti ragioni di sussistenza (non avrebbero dove vivere), la vendita della residenza familiare sita in Loreto (AN), Via Vincenzo Bellini n. 29/G, si impegnano a corrispondere al creditore ipotecario PURPLE SPV S.r.l. (lo si ribadisce,

Riccardo Longo  
Vincenza Raddato  
7

cessionario del creditore originario Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio) l'intero credito vantato (escluse le spese legali e gli interessi moratori), pari ad euro 89.555,22, che si arrotonda ad euro 90.000,00.

Ipotizzando, pertanto, una falcidia del 90% dei residui debiti non assistiti da alcun privilegio, ovvero "degradati" a chirografari per insussistenza dei beni sui quali eventualmente esercitare il privilegio (ci si riferisce, in particolare, al credito privilegiato ex art. 2752 c.c. vantato dalla Regione Marche e dell'Agenzia delle Entrate Riscossione per i bolli auto non pagati dal 2012 al 2019 dalla signora Vincenza Raddato), i creditori dei ricorrenti verrebbero soddisfatti come di seguito specificato:

| <b>Creditore</b>                  | <b>Credito Originario</b> | <b>%</b> | <b>Importo da pagare</b> |
|-----------------------------------|---------------------------|----------|--------------------------|
| PURPLE SPV S.r.l.                 | 90.000,00                 | 100%     | 90.000,00                |
| Regione Marche                    | 2.399,92                  | 10%      | 240,00                   |
| Agenzia delle Entrate Riscossione | 1.323,91                  | 10%      | 132,39                   |
| <b>Totale</b>                     | <b>93.723,83</b>          |          | <b>90.372,39</b>         |

Al passivo di cui sopra deve aggiungersi il compenso spettante al Rag. Fabio Gobbi quale Gestore della Crisi che, tenuto conto del regolamento dell'Organismo per la Composizione della Crisi da Sovraindebitamento costituito presso la Camera di Commercio delle Marche e dei criteri e parametri previsti dagli artt. 15 e 16 del Decreto 24.09.2014 n. 202, viene stabilito nella misura di euro 5.384,83 oltre a rimborso forfettario 10%, cassa di previdenza 4% ed IVA 22%, e così per un importo complessivo di euro 7.411,25, come determinato nel preventivo firmato per accettazione dai signori Longo e Raddato in data 14.11.2019 (**doc. 24**).

Il predetto onere, tuttavia, è già stato saldato dai ricorrenti attingendo dalle disponibilità accantonate, proprio in funzione della presentazione della presente

*Roberto Longo Ric*



procedura, successivamente al deposito presso l'Organismo per la gestione del sovraindebitamento della Camera di Commercio delle Marche della domanda per la nomina di un Gestore della Crisi (**doc. 25**).

Il pagamento dei creditori potrà essere effettuato nell'arco temporale di **quindici anni**, periodo da considerarsi attendibile stante l'aspettativa di vita dei ricorrenti, sulla base degli indici ISTAT.

In concreto, i signori Riccardo Longo e Vincenza Raddato hanno intenzione di procedere al pagamento dei creditori con la seguente tempistica:


- pagamento parziale del creditore privilegiato, degradato a chirografario, Regione Marche, per l'importo stabilito di **euro 240,00**, in unica soluzione entro il 30.06.2021;
- pagamento parziale del creditore privilegiato, degradato a chirografario, Agenzia delle Entrate Riscossione, per l'importo stabilito di **euro 132,39**, in unica soluzione entro il 30.06.2021;
- pagamento integrale del creditore ipotecario PURPLE SPV S.r.l. per **euro 90.000,00**, mediante n. 180 rate mensili di euro 500,00 ciascuna, di cui il pagamento della prima viene previsto per il 30.06.2021 e di lì a seguire al termine di ciascun mese successivo sino al saldo.

I pagamenti verranno eseguiti a mezzo bonifico bancario sui conti correnti che saranno forniti all'esito della procedura da parte dei rispettivi creditori.

I ricorrenti, al fine di consentire l'attività di controllo del Gestore della Crisi nell'interesse dei creditori, invieranno trimestralmente l'elenco dei pagamenti eseguiti.

Nel caso le modalità di cui sopra non dovessero essere ritenute congrue ci si rimette alla volontà del Tribunale.

\* \* \* \* \*



In virtù di quanto precede, i signori Riccardo Longo e Vincenza Raddato, come sopra rappresentati, difesi e domiciliati,

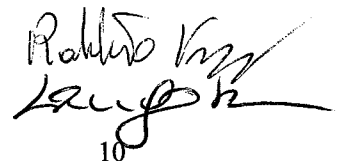
**CHIEDONO**

pertanto che l'Ecc.mo Tribunale voglia:

- ammettere i ricorrenti alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento mediante piano del consumatore e disporre immediatamente la fissazione dell'udienza di cui all'art. 12 bis, comma 1, della L. n. 3/2012, con ogni conseguente adempimento;
- disporre, nelle more della convocazione dei creditori, la sospensione di tutti i procedimenti di esecuzione forzata in essere, ai sensi dell'art. 12 bis, comma 2, della L. n. 3/2012;
- nelle more del procedimento, ove ritenuto opportuno, concedere termine per apportare eventuali integrazioni alla proposta e/o produrre nuovi documenti;
- omologare il piano del consumatore come sopra delineato.

Si depositano in allegato i seguenti documenti:

- 1) istanza presentata in data 20.06.2019 all'O.C.C. della Camera di Commercio delle Marche per l'introduzione della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento;
- 2) provvedimento di nomina del Gestore della Crisi del 24.07.2019;
- 3) dichiarazione di accettazione e di indipendenza del Gestore della Crisi del 29.07.2019;
- 4) relazione particolareggiata e attestazione di fattibilità del piano rilasciata in data 14.04.2021 dal Rag. Fabio Gobbi, professionista nominato Gestore della Crisi dall'Organismo per la gestione del sovraindebitamento della Camera di Commercio delle Marche;
- 5) stato di famiglia rilasciato dal Comune di Loreto;

  
10

- 6) atto di compravendita dell'abitazione del 28.01.2005;
- 7) mutuo ipotecario Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio del 28.01.2005;
- 8) lettera di licenziamento del signor Riccardo Longo del 22.12.2010;
- 9) documentazione relativa all'attività lavorativa svolta dalla signora Vincenza Raddato con la ditta Venere Argenti di Longobardo Giuseppe;
- 10) accordo di moratoria del debito sottoscritto con Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio in data 13.10.2015;
- 11) documentazione rapporto di lavoro del signor Riccardo Longo con la società B.F.C. Costruzioni S.r.l. di Castelfidardo;
- 12) documentazione relativa alla NASPI percepita dal signor Riccardo Longo;
- 13) contratto di lavoro a tempo determinato della signora Vincenza Raddato con la società Nuova SAIR di Camerano;
- 14) estratto al 31.12.2020 di n. 2 conti correnti accessi dai signori Riccardo Longo e Vincenza Raddato presso la Banca Desio e di n. 2 libretti postali intestati ai ricorrenti;
- 15) documentazione delle spese sostenute dalla famiglia Longo - Raddato;
- 16) visura catastale e ispezione ipotecaria;
- 17) visura PRA;
- 18) atto di precetto notificato dalla PURPLE SPV S.r.l. in data 07.09.2020;
- 19) atto di pignoramento immobiliare notificato dalla PURPLE SPV S.r.l. il 26.11.2020;
- 20) elenco dei creditori con indicazione delle rispettive somme;
- 21) elenco dei beni di proprietà degli istanti;
- 22) dichiarazioni dei redditi degli ultimi 3 anni;
- 23) valutazione dell'abitazione sulla base delle quotazioni medie dell'O.M.I. dell'Agenzia delle Entrate;



24) preventivo spese O.C.C. accettato in data 14.11.2019;

25) documentazione (fatture e bonifico) attestante l'integrale pagamento del  
compenso dell'O.C.C.

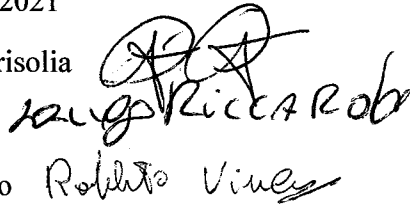
Con riserva di ogni ulteriore produzione ritenuta opportuna.

Loreto, 15 aprile 2021

Avv. Gianluca Grisolia

Riccardo Longo

Vincenza Raddato



The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is a stylized, circular scribble. The second signature is written in a cursive style and includes the name 'Riccardo' in all caps. The third signature is also cursive and includes the name 'Vincenza'.